

IAS 37

La valutazione IAS 37 del Fondo Indennità Suppletive di Clientela e la sua applicabilità a fini civilistici

La situazione

Il Fondo Indennità Suppletiva di Clientela, ai sensi di legge o del contratto di agenzia, è dovuto agli agenti di commercio in caso di cessazione del mandato, salvo il caso, peraltro non frequente, di dimissioni volontarie.

Di questa passività deve tenersi conto, nella redazione del bilancio IAS, attraverso apposito accantonamento (stimato nell'ammontare sulla base, per esempio, dell'esperienza passata e di statistiche sui pagamenti delle indennità in occasione di risoluzioni dei rapporti di agenzia) in quanto, benché il verificarsi dell'evento abbia natura probabile (e non sia quindi determinabile la data oltreché l'esistenza) il diritto alla corresponsione dell'indennità è sancito dal contratto in essere con l'agente.

Dunque, la passività è dovuta perché l'obbligazione deriva da un contratto e l'obbligazione è certa nell'esistenza e indeterminata nell'ammontare in quanto collegata ad eventi aleatori che potrebbero anche portare alla mancanza di pagamenti.



Nel passivo dello Stato Patrimoniale deve essere stanziato un fondo per tale passività, stimando l'importo previsto per l'indennità dovuta anche in base ai dati storici dell'impresa.

La quantificazione dell'ammontare dovuto deve essere calcolato utilizzando tecniche attuariali per stimare, nel miglior modo possibile, le variabili che determineranno il costo complessivo da sostenere per l'erogazione agli agenti di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

L'ammontare stimato dovuto alla scadenza dei contratti di agenzia deve essere aggiornato in base ad una adeguata struttura per scadenza dei tassi di interesse.

Questo modo di procedere fornisce un valore attuariale del FISC utilizzabile sia a scopi IAS / IFRS (Bilancio redatto in base ai principi contabili internazionali) che a scopi civilistici (Bilancio Civilistico).

Il valore del fondo così ottenuto, così come il suo finanziamento annuo, risulta inferiore a quello derivante dal semplice accantonamento complessivo delle indennità via via maturate dall'agente

I nostri servizi

Eurokleis e lo **Studio Micocci & Partners** hanno sviluppato un software denominato **FISCVAL37**, che consente di tener conto in modo ana-



litico dei fenomeni demografici ed economici sottostanti la corretta valutazione attuariale del Fondo Indennità Suppletive di Clientela (FISC).

In particolare l'azienda dotata del nostro software **FISCVAL37** può, in qualsiasi momento, calcolare il valore IAS 37 del FISC da utilizzare sia in sede di Bilancio IAS / IFRS che in sede di Bilancio Civilistico nonché il costo (accantonamento annuo o periodale) corrispondente.

Il valore del FISC secondo metodologia attuariale è sistematicamente inferiore a quello ottenuto accantonando, periodo per periodo, le indennità suppletive corrispondenti alle provvigioni spettanti all'agente, così come è inferiore il costo di periodo. Ciò in quanto **FISCVAL37** consente di tener conto in modo corretto dei fenomeni di turnover, disdette dei mandati da parte dell'azienda, mortalità ed inabilità e differimento temporale degli importi dovuti.